



C. C. NAPOLI
Mercoledì, 21 marzo 2018

C. C. NAPOLI

Mercoledì, 21 marzo 2018

C. C. NAPOLI

21/03/2018 Il Mattino Pagina 24	<i>Fulvio Scarlata</i>	
Pasticcio Collana, addio Universiadi «Possono intervenire solo i...		1
21/03/2018 Il Mattino Pagina 25	<i>Gianluca Agata</i>	
«Ora serve il dialogo lo stadio rinascerà»		3
21/03/2018 Il Mattino Pagina 25	<i>Lucio C. Pomicino</i>	
Gli sconfitti: «Il Collana resterà chiuso a lungo»		5
21/03/2018 Il Mattino Pagina 25		
«Siamo disponibili a comprare la sede»		7
21/03/2018 Il Mattino Pagina 37		
Soci al «Posillipo» donne avanti tutta		8
21/03/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 20		
Naufragio e ritorno		9
21/03/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 17		
Violino e piano		10
21/03/2018 Il Roma Pagina 13		
La Regione perde il Collana, stop Universiadi		11
21/03/2018 Il Roma Pagina 23	<i>ARIANNA NARDI</i>	
Campionato Aqit, festa grande al Molosiglio		13

Il caos impianti

Pasticcio Collana, addio Universiadi «Possono intervenire solo i privati»

L'assessore Borriello: «Un incontro con la Giano per salvare le associazioni»

È fuori dal programma per le Universiadi, fuori dai finanziamenti della Regione, fuori dalla ristrutturazione con i poteri straordinari affidati al commissario prefettizio: si fermano i pochi lavori in corso allo stadio Collana affidato, da una sentenza del Consiglio di Stato, ai privati della «Giano». Sarà solo la società di Fabio Cannavaro e Ciro Ferrara che potrà intervenire per riqualificare la struttura con propri investimenti e con progetti che devono essere approvati dal Comune. L'assessore Ciro Borriello spiega: «Il pronunciamento del Consiglio di Stato apre scenari nuovi, subito un incontro con i privati per salvare le associazioni sportive e l'inserimento dello stadio nelle Universiadi».

All' Agenzia regionale già si lavora per trovare una struttura alternativa al «Collana». Nello stadio del Vomero, infatti, erano previsti gli allenamenti per l'atletica e il rugby e con questo ruolo l'impianto era stato inserito nel programma delle Universiadi con un finanziamento di 12 milioni per metterlo in sicurezza, ristrutturare le palestre, il campo da basket (con un secondo campo da costruire ex novo), la pista di atletica e il campo da gioco destinato a ospitare anche le gare di atletica. La prima necessità del commissario Luisa Latella, dopo la sentenza di lunedì del Consiglio di Stato, è ridefinire il programma di Napoli 2019 e trovare un impianto alternativo a quello del Vomero.

La sentenza di lunedì è una sconfitta per la Regione di Vincenzo De Luca e, indirettamente, per il Comune di Luigi De Magistris. Per evitare la privatizzazione del Collana, secondo la richiesta del sindaco, il governatore aveva dichiarato l'impianto di interesse pubblico e su questa base aveva annullato la precedente gara d'appalto per affidarlo ai privati voluta dall'amministrazione di Stefano Caldoro. Una scelta, quella di De Luca, che il Consiglio di Stato ha bocciato. E non sembra aver valore neppure il fatto che le Universiadi siano una «manifestazione di preminente interesse nazionale», secondo la definizione del decreto legge con cui si istituiva il commissario per Napoli 2019. Anche perché negli ultimi atti del prefetto Latella il Collana non è stato proprio inserito.

24 Napoli Primo piano

Mercoledì 21 marzo 2018 Il Mattino



Lo sport negato

Paolo Scariota

Il caos del programma per le Universiadi, fuori dai finanziamenti della Regione, fuori dalla ristrutturazione con i poteri straordinari affidati al commissario prefettizio: si fermano i pochi lavori in corso allo stadio Collana affidato, da una sentenza del Consiglio di Stato, ai privati della «Giano». Sarà solo la società di Fabio Cannavaro e Ciro Ferrara che potrà intervenire per riqualificare la struttura con propri investimenti e con progetti che devono essere approvati dal Comune. L'assessore Ciro Borriello spiega: «Il pronunciamento del Consiglio di Stato apre scenari nuovi, subito un incontro con i privati per salvare le associazioni sportive e l'inserimento dello stadio nelle Universiadi».

Il caos impianti

Pasticcio Collana, addio Universiadi «Possono intervenire solo i privati»

L'assessore Borriello: «Un incontro con la Giano per salvare le associazioni»

Il processo di un progetto con il Consiglio di Stato è un dato certo da disporre: il Comune di Napoli, per prevedere una via d'uscita, ha già avviato un dialogo con la Giano. Il processo di un progetto con il Consiglio di Stato è un dato certo da disporre: il Comune di Napoli, per prevedere una via d'uscita, ha già avviato un dialogo con la Giano. Il processo di un progetto con il Consiglio di Stato è un dato certo da disporre: il Comune di Napoli, per prevedere una via d'uscita, ha già avviato un dialogo con la Giano.



21 MARZO 2018, IL GRANDE GIORNO È ARRIVATO!

Per accogliere la primavera, la sua fresca ondata di novità e per celebrare ancora un felice ventennale di attività appena conseguito, ARES - Associazione Ricerca e Sviluppo, sceglie oggi di festeggiare con un evento mirato ed in grado di spiegare tanto le novità che interverranno sullo svolgimento delle attività quanto rispondere alle esigenze che ne conseguiranno!

L'Associazione avrà, dunque, l'immenso piacere di presentare oggi, 21 marzo 2018 alle ore 17.30 presso la nostra stessa sede di Viale Campi Flegrei 41 - Napoli, le nuove attività ed i nuovi progetti (circa 70) programmati normativi sui territori, ripensati, il servizio clienti, la nuova programmazione di Garanzia Giovani, criteri ed attuazione del GDPR ed i Point Service Business.

ARES Viale Campi Flegrei 41 - 80124 Napoli
081 5794220 - 081 94113
info@ares.it
www.ares.it

NON MANCARE



Regione sconfitta, Agenzia regionale per le Universiadi e commissario prefettizio fuori gioco, ora restano in campo la «Giano» e il Comune. La società di Cannavaro e Ferrara, infatti, dovrà provvedere alla ristrutturazione del complesso sportivo con soldi propri, ricominciando dall'inizio l'iter burocratico. Poiché alcuni interventi sono già stati eseguiti, bisogna ridefinire lo stato di consistenza dei lavori, presentare nuovi progetti e farli approvare dal Comune che già a ottobre aveva bocciato l'idea di costruire negozi e parcheggi all'interno dello stadio.

«Il pronunciamento di un organo come il Consiglio di Stato è un dato nuovo da rispettare - dice l'assessore Ciro Borriello - Ne prendiamo atto con due priorità. La prima è garantire alle associazioni sportive che lavorano al Collana da anni di poter proseguire la loro attività. La seconda è non far perdere alla città la possibilità che il Collana sia inserito nel programma delle Universiadi. Avremo subito un incontro con la Giano». Da Palazzo San Giacomo fanno notare che nella sua sentenza il Consiglio di Stato salva sempre «l'interesse pubblico» dell'impianto e la necessità che la società privata agisca sulla base di una «convenzione con il Comune di Napoli» in cui coniugare le esigenze pubbliche e quelle economiche di Cannavaro e Ferrara. Quello che è sicuro è che si apre un lungo periodo in cui il Collana resterà chiuso. La privatizzazione di uno stadio storico come quello del Vomero, d'altra parte, è un fatto politico enorme per una maggioranza come quella di de Magistris, particolarmente attenta alla questione dei beni comuni. Bisognerà, perciò, trovare un difficile punto di equilibrio tra Giano e Comune o lo stadio resterà prigioniero dei contenziosi.

«Il pasticcio Universiadi innescato da De Luca si è completato con il Collana - dice la grillina Maria Muscarà - Nella sentenza con la quale è stata sottratta alla Regione la concessione per i prossimi 16 anni della storica struttura napoletana i giudici del Consiglio di Stato hanno sconfessato l'operato della Regione e l'accordo con il Comune.

Dunque, lavori fermi e zero possibilità di inserire il Collana nelle Universiadi». «Bisogna verificare se è possibile il ricorso in Cassazione - sottolinea il verde Francesco Emilio Borrelli - C'è il rischio che questa storia finisca come quella del Palazzetto dello sport Mario Argento a Fuorigrotta che, a distanza di decenni, tra contenziosi e disastri burocratici, è ormai chiuso e in pieno degrado». «Il Collana non deve più rimanere chiuso, ed è ora di uscire dalle sedi giudiziarie, rispettando la sentenza del Consiglio di Stato e aprendo un confronto per mantenere la struttura ad uso pubblico» secondo il consigliere regionale Franco Moxedano.

Fulvio Scarlata



C. C. NAPOLI

«Ora serve il dialogo lo stadio rinascerà»

Ferrara: basta polemiche, lavoriamo insieme

Ciro Ferrara si gode il successo della Giano in sede legale e sogna il futuro dello stadio Collana come quello di un grande incubatore con l'anima sportiva e un aspetto commerciale che serva a sostenere la vita dell'impianto. Nessuna preclusione alle discipline sportive già esistenti, né alla possibilità di ospitare le Universiadi.

La querelle legale non gli appartiene. Le Universiadi al Collana ora sono a rischio. «Speriamo di insediarsi al più presto e poi ci troveremo con chi di dovere per discutere di questi aspetti dei quali non ci occuperemo né io né Fabio Cannavaro. Le Universiadi sono un impegno importante anche se il Collana è chiamato in causa solo per degli allenamenti. Non ci saranno gare. Sia ben chiaro, però, che noi vogliamo dialogare con tutti. Se ci sarà la possibilità di ospitare le Universiadi perché no. Si tratta di un appuntamento molto importante».

Una sentenza che può aprire in futuro scenari problematici considerati i fondi e le spese?

«Dal punto di vista legale non voglio neanche entrarci. Non ci interessano le polemiche, non mi interessano discorsi di avvocati, politici. Ci teniamo al di fuori di tutto. Ovviamente avevamo già in conferenza stampa un po' di tempo fa espresso la nostra volontà che non cambia assolutamente. La priorità è sportiva. Ora restiamo in attesa di avere comunicazioni, immagino dal prefetto, per poi sederci e cominciare a portare avanti quella che era la nostra idea con rispetto di tutti e senza voler alimentare alcun tipo di polemica. Adesso fare proclami sarebbe inutile, sta di fatto che le difficoltà del Collana non sono certo dovute alla Giano e neanche mi interessa come si sia arrivati a questa situazione di chiusura da una anno a questa parte. Siamo arrivati alla conclusione, possiamo essere soddisfatti e continuare a fare qualcosa per la nostra città».

Quanto è importante l'apertura del Collana per il Vomero?

«Non riguarda solo il quartiere. È una struttura che deve riprendere vita perché è vergognoso lo stato in cui versa. Avere un impianto nel cuore del Vomero in quelle condizioni. Questa è una struttura che potrebbe permettere a tanti sportivi, di diverse discipline, di vivere nuove emozioni in un impianto all'avanguardia. Deve essere considerato un modello secondo quelle che sono le nostre idee già



Gli sconfitti: «Il Collana resterà chiuso a lungo»
L'ammara sentenza del Tribunale di Napoli, che ha respinto la richiesta di annullamento della sentenza di primo grado, ha gettato un'ombra di incertezza sul futuro dello stadio collanese. Il presidente della società, Roberto Giano, ha espresso il suo dissenso, ritenendo che la decisione sia ingiusta e che il Collana non sia stato trattato equamente. Ha sottolineato che il club ha investito milioni di euro nella struttura e che la chiusura rappresenta un danno enorme per la città e per i tifosi. Ha anche menzionato la possibilità di ricorrere in appello, ma ha espresso il suo scetticismo sulle chances di successo. Il presidente della società ha anche parlato della situazione finanziaria del club e della necessità di trovare nuove risorse per sopravvivere. Ha concluso dicendo che il Collana resterà chiuso a lungo e che i tifosi dovranno pazientarsi.



presentate in conferenza stampa».

Ha un sogno per questo stadio?

«Che riprenda vita con una mentalità di nuova generazione.

Servono impianti che possano permettere a tante persone di fare dello sport, che vivano 365 giorni l'anno, sfruttati in tutte le loro possibilità per far sì che possano sostenersi e finanziarsi. Non riguarda solo il Collana ma qualsiasi stadio ha bisogno dell'anima prettamente sportiva e poi anche di un'anima che sostenga il tutto senza mai nulla togliere all'aspetto e agli spazi sportivi che resteranno quelli».

Ha un modello?

«Rispetto agli stadi che conosco questa è un struttura polivalente che abbraccia più discipline. È difficile paragonarla agli impianti calcistici ma deve essere un impianto moderno, accogliente, in cui ci sia massima sicurezza».

Come risponde a chi vi ha definito speculatori?

«Mi è dispiaciuto averlo sentito.

Abbiamo partecipato allo stesso bando e con le stesse finalità».

Sotto accusa l'aspetto commerciale.

«La priorità è l'aspetto sportivo ma non dobbiamo avere paura di dire che avrà anche un'anima commerciale che nulla toglierà all'aspetto sportivo, questo deve essere chiaro. Non è che lo dice Ciro Ferrara o la Giano. Qualsiasi tipo di impianto per sostenersi ha bisogno anche di un'aspetto commerciale.

Basta andare in giro. Chi non conosce realtà di impianti di questo tipo non sa che questi stadi non si potranno sostenere solo con lo sport ma devono avere anche un'area commerciale che non vada ad intaccare le discipline preesistenti, anzi bisogna creare lo spazio per ospitarne altre. Sono due aspetti che vanno di pari passo».

Partita di inaugurazione Fabio contro Ciro?

«E perché no: gli amici di Fabio contro gli amici di Ciro. Sognare non costa nulla ma è il momento di lavorare e contribuire, non dobbiamo più discutere ma sederci a un tavolo dove si cerchi di riportare in vita questa struttura».

Gianluca Agata



italiano, che probabilmente sarà ai mondiali in programma nel 2019 in Francia.

Quindi per la Giano, che oltretutto ha tra i propri soci di maggioranza due campioni del calcio come Fabio Cannavaro e Ciro Ferrara, dare una possibilità di crescita al calcio femminile campano può essere una priorità».

Mentre Giuseppe Esposito, presidente della Cesport, preferisce non fare commenti, non è dello stesso avviso Federico Calvino, presidente della Nantes Club Master di nuoto: «Il grande rammarico è che con la sentenza di lunedì scorso si cancellano società storiche del nostro territorio. La sentenza è estremamente chiara, non vi è alcun spazio per noi né tantomeno per ulteriori iniziative giudiziarie. Dobbiamo sperare, per il bene di Napoli, che il Collana torni al più presto nella disponibilità degli sportivi e non. L' ultima parola ora passa al Comune, che dovrà approvare i progetti della Giano in rispetto dell' articolo 56 del Piano regolatore, ma speriamo che questo non comporti un ulteriore periodo di chiusura dell' impianto e un ritardo nell' inizio dei lavori».

Lucio C.Pomicino



Il sodalizio

Soci al «Posillipo» donne avanti tutta

Oggi alle ore 18, nel salone del Circolo Posillipo, il presidente del sodalizio Enzo Semeraro darà il benvenuto ai nuovi soci con particolare riguardo alle donne che, per la prima volta dal 1925, faranno parte della famiglia sociale del Posillipo.

All' incontro, interverranno tra gli altri, Enzo Semeraro presidente del Circolo Posillipo e Nino Daniele, assessore alla Cultura e al turismo del Comune di Napoli. Con l'occasione sarà anche presentato lo spettacolo Di poesia e musica: dal viaggio al naufragio e ritorno.

Messico 21 marzo 2018
Il Mattino

MONDO RAP/R&B

Enzo Dong, 34 anni, è un rapper di origini messicane che ha fatto il suo debutto con il primo album "Enzo Dong" nel 2015. Il rapper è nato a Los Angeles e si è trasferito a Los Angeles nel 2015. Il suo stile è un mix di rap e R&B. Il suo primo album "Enzo Dong" è stato distribuito da Interscope Records. Il suo secondo album "Enzo Dong 2" è stato distribuito da Interscope Records nel 2017.



Enzo Dong in concerto a Los Angeles

MONDO JAZZ

Nate Barkey, 34 anni, è un jazzista di origini messicane che ha fatto il suo debutto con il primo album "Nate Barkey" nel 2015. Il jazzista è nato a Los Angeles e si è trasferito a Los Angeles nel 2015. Il suo stile è un mix di jazz e R&B. Il suo primo album "Nate Barkey" è stato distribuito da Interscope Records. Il suo secondo album "Nate Barkey 2" è stato distribuito da Interscope Records nel 2017.



Nate Barkey in concerto a Los Angeles

Gli appuntamenti



Libri, musica, prevenzione e tanto sport al «Tennis» il nuovo cartellone del Circolo con Bonolis e Vanzina

Ordine Comune

Il sodalizio «Tennis» del Circolo Posillipo è un sodalizio che ha fatto il suo debutto con il primo album "Tennis" nel 2015. Il sodalizio è nato a Los Angeles e si è trasferito a Los Angeles nel 2015. Il suo stile è un mix di tennis e R&B. Il suo primo album "Tennis" è stato distribuito da Interscope Records. Il suo secondo album "Tennis 2" è stato distribuito da Interscope Records nel 2017.

Coraggio

Il sodalizio «Coraggio» del Circolo Posillipo è un sodalizio che ha fatto il suo debutto con il primo album "Coraggio" nel 2015. Il sodalizio è nato a Los Angeles e si è trasferito a Los Angeles nel 2015. Il suo stile è un mix di coraggio e R&B. Il suo primo album "Coraggio" è stato distribuito da Interscope Records. Il suo secondo album "Coraggio 2" è stato distribuito da Interscope Records nel 2017.

Tacuinio

Il sodalizio «Tacuinio» del Circolo Posillipo è un sodalizio che ha fatto il suo debutto con il primo album "Tacuinio" nel 2015. Il sodalizio è nato a Los Angeles e si è trasferito a Los Angeles nel 2015. Il suo stile è un mix di tacuinio e R&B. Il suo primo album "Tacuinio" è stato distribuito da Interscope Records. Il suo secondo album "Tacuinio 2" è stato distribuito da Interscope Records nel 2017.

A scuola

Il sodalizio «A scuola» del Circolo Posillipo è un sodalizio che ha fatto il suo debutto con il primo album "A scuola" nel 2015. Il sodalizio è nato a Los Angeles e si è trasferito a Los Angeles nel 2015. Il suo stile è un mix di a scuola e R&B. Il suo primo album "A scuola" è stato distribuito da Interscope Records. Il suo secondo album "A scuola 2" è stato distribuito da Interscope Records nel 2017.

Table with multiple columns containing names and dates of events.

C. C. NAPOLI

Naufragio e ritorno

Nel salone del Circolo Posillipo (via Posillipo 5) spettacolo di poesia e di musica dal titolo «Dal viaggio al naufragio eritorno». Coordinamento e regia del giornalista e scrittore Piero Antonio Toma. Dopo il saluto del presidente Enzo Semeraro, e dell'introduzione dell'assessore alla Cultura Nino Daniele, gli attori Peppe Celentano e Gabriella Cerino leggeranno alcune poesie, da Omero a Dante, da Kavafis ad Eduardo De Filippo. I musicisti dell'associazione Mozart Italia eseguiranno brani classici, da Francesco Mancini a Nino Rota, da Ennio Morricone ad Astor Piazzolla. Circolo Posillipo, Napoli, ore 18

20

Mercoledì 21 Marzo 2018 Corriere del Mezzogiorno

AGENDA

All'Oriente
Quando il Buddha arrivò sul tetto del mondo

Si tiene alle 19 presso la sede dell'Università di Napoli, via Medina 17, il convegno "Quando il Buddha arrivò sul tetto del mondo" organizzato da Giacomo De Gennaro. L'iniziativa è curata da Giuseppe De Gennaro, presidente dell'Associazione Buddhista di Napoli. Incontro a cura di Roberto Terzani. Circolo Posillipo, Napoli, ore 19.

Paradiso in Paradiso
Alta Italia nell'isola di Capri

Alta Italia nell'isola di Capri. Incontro a cura di Roberto Terzani. Circolo Posillipo, Napoli, ore 18.

Lettere a mia figlia
Alcune lettere scritte da Giacomo De Gennaro

Lettere a mia figlia. Alcune lettere scritte da Giacomo De Gennaro. Circolo Posillipo, Napoli, ore 18.

La signora Mari
Alcune lettere scritte da Giacomo De Gennaro

La signora Mari. Alcune lettere scritte da Giacomo De Gennaro. Circolo Posillipo, Napoli, ore 18.

Naufragio e ritorno
Spectacolo di poesia e di musica

Naufragio e ritorno. Spectacolo di poesia e di musica. Circolo Posillipo, Napoli, ore 18.

Annasala!

La pasta con grano 100% italiano macinato fresco

Il grano di pasta Antonio Amato proviene da coltivazioni italiane selezionate, viene macinato fresco nel mulino di Salerno, per diventare pasta in meno di 24 ore. È il segreto dei nostri pastai per conservare intatto l'anima del grano appena colto e rendere i tuoi piatti più gustosi e profumati. Ispirati profondamente e assapora il gusto intenso di pasta Antonio Amato. Annasala!

Segui il racconto di Antonio Amato
www.antonioamato.it

Il piacere è una cosa semplice.

Utile

Il Grenoble dedica una serata alla gastronomia francese

La Francia organizza la quarta edizione di «Grenoble, la capitale della gastronomia francese» che si terrà presso la Salle Dumas del Théâtre de la Ville di Grenoble. L'evento è organizzato dal Consolato Generale di Francia a Napoli e dal Comune di Grenoble. La serata sarà dedicata alla gastronomia francese e alla cultura francese. Il programma include una conferenza con il Chef francese Alain Ducasse, una degustazione di piatti francesi e una performance musicale. Il Consolato Generale di Francia a Napoli è a disposizione per maggiori informazioni.



LA SENTENZA Il Consiglio di Stato dà ragione a Cannavaro e Ferrara. La Campania parte all'attacco. Ricorso alla Cassazione

La Regione perde il Collana, stop Universiadi

NAPOLI. Impianto del Collana affidato alla Giano per sedici anni, si mette mano alle carte bollate. «Ho chiesto di verificare se è possibile il ricorso in Cassazione da parte della Regione Campania per la sentenza della Quinta Sezione del Consiglio di Stato che ha aggiudicato la concessione dello Stadio Collana alla Giano». Sono state le prime parole alla notizia dell'affidamento dell'impianto vomerese alla società di Ferrara e Cannavaro, del consorzio in Regione di Campania Libera- Psi- Davvero Verdi, Francesco Emilio Borrelli, che aggiunge: «C'è il rischio che questa storia finisca come quella Palazzetto dello sport Mario Argento a Fuorigrotta che, a distanza di decenni, tra contenziosi e disastri burocratici, è ormai chiuso e in pieno degrado da venti anni. Lo Stadio Collana purtroppo come il rischio di fare la stessa fine». Un pasticcio che lo definisce invece il consigliere regionale della Campania del Movimento 5 Stelle, Maria Muscarà.

12 ROMA
NAPOLI

LA SENTENZA Il Consiglio di Stato dà ragione a Cannavaro e Ferrara. La Campania parte all'attacco. Ricorso alla Cassazione

La Regione perde il Collana, stop Universiadi



La finale che fa seguito al pasticcio Universiadi innescato da De Luca con l'istituzione dell'inutile Agenzia regionale per i giochi universitari, che vanta un lungo elenco di sprechi e zero risultati. Nella sentenza con la quale è stata sottratta alla Regione la concessione per i prossimi 16 anni della storica struttura napoletana, i giudici del Consiglio di Stato



hanno sconfessato l'operato della Regione e l'accordo con il Comune in base al quale l'impianto del Vomero è stato affidato in gestione all'Agri per le Universiadi. Dunque, lavori fermi e zero possibilità per abilitare lo stadio più antico di Napoli a far da cornice ai giochi universitari tanto attesi in città ha detto. Adesso però bisogna pensare alle Universiadi. Il prefetto Carmela Pagan è stato nominato commissario ad acta perché proceda all'aggiudicazione della concessione. Intanto sono stati fermati i lavori per la messa in sicurezza dell'impianto all'interno del quale erano stati previsti gli allenamenti di rugby e di atletica per i partecipanti alle Universiadi. Bloccati di conseguenza anche i dodici milioni stanziati per il rifacimento della piscina e spalti. Tutto da rifare e il tempo è sempre meno per poter pensare di riavviare l'iter burocratico. E bisogna anche tener conto che se Borrelli, da un lato, sta già valutando un ricorso alla Cassazione, la Regione dal canto suo non ha

alcuna intenzione di restare a guardare e si profila un momento di forte tensione istituzionale e burocratica. Nel frattempo il Collana resta chiuso e i giochi per le Universiadi si allontanano sempre di più. Ferrara e Cannavaro, patron della Giano si dicono invece pronti a questo lavoro avendo tutti i progetti già strutturati e tra questi ci sono anche quelli che hanno fatto scattare la pagheria e l'intervento manistico della Regione, ovvero la possibilità di inserire nell'impianto anche negozi e parcheggi, in un'area che comunque è violata dal punto di vista urbanistico. Una considerazione di non poca importanza che prende in considerazione lo sfruttamento economico dell'impianto. Una cosa che ha fatto levare gli allarmi al Comune e soprattutto alla Regione che è proprietaria dell'impianto. A questo punto bisogna pensare se le Universiadi o poi si potrà capire che fine farà il Collana che per un anno, senza una certa, resterà chiuso.

martedì 21 marzo 2018
Roma - Il Giornale di Napoli

Il Consiglio di Stato ha dato ragione a Cannavaro e Ferrara, annullando la sentenza della Quinta Sezione del Consiglio di Stato che aveva affidato la gestione dello stadio Collana alla società Giano. La Regione Campania ha presentato un ricorso alla Cassazione. Il prefetto Carmela Pagan è stato nominato commissario ad acta per procedere all'aggiudicazione della concessione. I lavori per la messa in sicurezza dell'impianto sono stati fermati. La Regione ha chiesto di verificare se è possibile il ricorso in Cassazione da parte della Regione Campania per la sentenza della Quinta Sezione del Consiglio di Stato che ha aggiudicato la concessione dello Stadio Collana alla Giano. Sono state le prime parole alla notizia dell'affidamento dell'impianto vomerese alla società di Ferrara e Cannavaro, del consorzio in Regione di Campania Libera- Psi- Davvero Verdi, Francesco Emilio Borrelli, che aggiunge: «C'è il rischio che questa storia finisca come quella Palazzetto dello sport Mario Argento a Fuorigrotta che, a distanza di decenni, tra contenziosi e disastri burocratici, è ormai chiuso e in pieno degrado da venti anni. Lo Stadio Collana purtroppo come il rischio di fare la stessa fine». Un pasticcio che lo definisce invece il consigliere regionale della Campania del Movimento 5 Stelle, Maria Muscarà. «Un finale che fa seguito al pasticcio Universiadi innescato da De Luca con l'istituzione dell'inutile Agenzia regionale per i giochi universitari, che vanta un lungo elenco di sprechi e zero risultati. Nella sentenza con la quale è stata sottratta alla Regione la concessione per i prossimi 16 anni della storica struttura napoletana, i giudici del Consiglio di Stato hanno sconfessato l'operato della Regione e l'accordo con il Comune in base al quale l'impianto del Vomero è stato affidato in gestione all'Agri per le Universiadi. Dunque, lavori fermi e zero possibilità per abilitare lo stadio più antico di Napoli a far da cornice ai giochi universitari tanto attesi in città» ha detto. Adesso però bisogna pensare alle Universiadi. Il prefetto Carmela Pagan è stato nominato commissario ad acta perché proceda all'aggiudicazione della concessione. Intanto sono stati fermati i lavori per la messa in sicurezza dell'impianto all'interno del quale erano stati previsti gli allenamenti di rugby e di atletica per i partecipanti alle Universiadi. Bloccati di conseguenza anche i dodici milioni stanziati per il rifacimento della piscina e spalti. Tutto da rifare e il tempo è sempre meno per poter pensare di riavviare l'iter burocratico. E bisogna anche tener conto che se Borrelli, da un lato, sta già valutando un ricorso alla Cassazione, la Regione dal canto suo non ha alcuna intenzione di restare a guardare e si profila un momento di forte tensione istituzionale e burocratica. Nel frattempo il

Corsi per monuments men



PROTEZIONE CIVILE Come mettere in salvo le opere d'arte e salvarle da eventi catastrofici



dividere il sistema nazionale di protezione civile per la salvaguardia delle opere. L'obiettivo della federazione nell'ambito di un coordinamento regionale è quello di creare non semplice manualità ma professionalità che sappiano come intervenire in caso di emergenza. Il nostro obiettivo - conclude - è firmare a livello regionale un modulo di pronto intervento per la salvaguardia dei beni culturali riprendendo in energia secondo le procedure della Soprintendenza a livello periferico, provinciale e regionale. A conclusione dei tre giorni è stata data lettura della delibera del volontario di protezione civile a cui hanno assistito anche i familiari e conoscenti. «È stato bello vedere gente comune ed in particolare i bambini avvicinati con simpatia e fiducia ai volontari della protezione civile in un grande abbraccio ha dichiarato l'operato firmatario Pasquale Caputo.

TRIBUNALE DI NAPOLI Vittime di devianza e violenza: i testimoni

NAPOLI. Convegno di testimonianza attualizzato quello che si terrà oggi presso il Tribunale di Napoli (ore 13-16) dal titolo: "Vittime di devianza e violenza adolescenziale: testimoni e approfondimenti". All'evento parteciperanno il presidente degli avvocati napoletani Maurizio Bianco e il presidente di Officina Forense, Marco Cimino. Interverranno Stefania Cantalupo, avvistato procuratore aggiunto presso la Procura di Napoli, i docenti Maria Luisa Iavarone e Giuseppe De Angelis e il dirigente del compartimento di Polizia postale, Daniele De Martino.

MONTE SANTANGELO Economia e criminalità: seminari e incontri

NAPOLI. Oggi alle ore 14.30, Aula G4 del Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo, si tiene il primo di un ciclo di 8 seminari post-laurea, organizzati da Roberto Vona, ordinario di Economia e gestore dell'impresa del Dipartimento di Economia, in collaborazione con il Procuratore, Giovanni Colagrosso, e il vicesegretario, Agostino Giordano. Con il titolo "Economia, criminalità, corruzione, il ruolo del magistrato". Sono alcuni dei temi al centro degli approfondimenti e della discussione della nuova edizione del ciclo di seminari. Il primo è fissato per oggi con "Economia, criminalità, corruzione, riciclaggio. Evoluzione fiscale, rischi finanziari e bancarotta".

LUITTO CITTADINO A CEFALÙ La ragazza sei giorni fa aveva avuto un infarto. Era ricoverata al Policlinico

NAPOLI. I medici del Policlinico hanno dichiarato la morte cerebrale per Martina, 14 anni, che sei giorni fa aveva avuto un infarto. Era stata ricoverata nel reparto di Radioterapia del Policlinico dopo che alcune sue amiche si erano accorte che stava male. Martina, originaria di Cefalù, era stata colta da un infarto durante una gita scolastica a Napoli. Era in albergo quando si è sentita male. Le sue compagne di classe hanno subito subito cosa stava accadendo e hanno allertato i medici del 118. Le sue condizioni sono apparite, da subito, molto critiche: i medici erano anche riusciti a stabilizzare la ragazza e stanno facendo il tutto cittadino per il giorno in cui si sarebbero dovuti intervenire su alcune parti del corpo. I medici del Policlinico hanno precisato che si trattava di una dichiarazione di morte cerebrale. Prima della dichiarazione della morte le ragazze dovevano trascorrere alcuni ore avevano previsto i medici.

«In questo momento di sgomento sento di essere vicino al dolore di Martina» ha scritto il sindaco su Facebook Maria Rosaria, Segretario del nostro Comune, al padre, al fratello e ai familiari. «Ma ovviamente è subito speso il peso con il quale si preannuncia il lutto cittadino. Purtroppo i social e i tabloid, in particolare in alcuni minimi momenti, diventano di boomerang emotivo. Buone intenzioni che vengono trasformate, proprio per la popolarità del tragico, in appropriazione. Resta il dolore per un evento in-



Collana resterà chiuso e i giochi per le Universiadi si allontanano sempre di più. Ferrara e Cannavaro, patron della Giano si dicono invece pronti a questo lavoro avendo tutti i progetti già cantierabili e tra questi ci sono anche quelli che hanno fatto nascere la bagarre e l'intervento massiccio della Regione, ovvero la possibilità di inserire nell'impianto anche negozi e parcheggi, in un'area che comunque è vicinata dal punto di vista urbanistico. Una considerazione di non poca importanza che prende in considerazione lo sfruttamento commerciale dell'impianto. Una cosa che ha fatto levare gli scudi al Comune e soprattutto alla Regione che è proprietaria dell'impianto. A questo punto bisognerà far passare le Universiadi e poi si potrà capire che fine farà il Collana che per il moneot, unica cosa certa, resterà chiuso.



L'EVENTO Alla Canottieri cinque giorni di ottimo tennis tra i giornalisti di tutta Italia. Alla premiazione il sindaco de Magistris

Campionato Agit, festa grande a Molosiglio

NAPOLI. Un successo annunciato l'edizione partenopea dei campionati invernali AGIT (Associazione Giornalisti Italiani Tennisti), andati in scena nella meravigliosa cornice del Circolo Canottieri Napoli che ha ospitato l'evento tornato in Campania dopo ben 53 anni. Una cinque giorni tutta dedicata al tennis, inaugurata martedì 13 marzo dal cocktail di benvenuto ed il sorteggio dei tabelloni delle diverse specialità avvenuto nella prestigiosa Sala delle Coppe del Circolo Canottieri che, come annunciato dal presidente Achille Ventura, il prossimo 12 aprile, alla presenza del presidente del Coni Giovanni Malagò, sarà intitolata in onore di Carlo de Gaudio, Consigliere della Federalcalcio, dirigente accompagnatore dell'Italia che vinse i Mondiali dell'82 in Spagna. Mercoledì 14 marzo il via alle gare che si sono protratte fino alla serata di venerdì 16 marzo e durante le quali ben 50 giornalisti, guidati dal presidente dell'Agit, Mauro Porcù, hanno temporaneamente preferito la racchetta alla penna. Giovedì, invece, l'elegantissima cena di gala a cui hanno presenziato Ottavio Lucarelli, presidente OdG Campania, Maria Chiara Aulizio, caposervizio del quotidiano Il Mattino, Vanni Fondi, responsabile delle pagine costume, cultura e spettacoli per il Corriere del Mezzogiorno, Lucio Cirino Pomicino, Domenico Sica, Michele De Simone, Lucio Bernardo, Gianni Russo, Claudia Polidori, Rossana Russo e Veronica Valli. Protagonista indiscusso sul campo, il giornalista e conduttore di Canale 8 Silver Mele, che per il terzo anno consecutivo si è aggiudicato il titolo di singolare raggiungendo inoltre la finale nel doppio insieme a Fabio Festa (Spazio Tennis). In un'avvincente derby campano, Mele ha avuto ragione del collega Ciro Borrelli, sconfitto in finale con lo score di 6-3; 6-1, conquistando anche il quinto titolo nel singolare dopo Olbia 2013, Diamante 2014, Jesi 2016 e Castiglione della Pescaia 2017. Per il momento, una sola sconfitta in finale nel 2015, contro il classifica 2.8 GB Olivero. Nel palmares di Silver Mele anche una vittoria a doppio nel 2016, in doppio nella medesima occasione con il Trentino Galler. Tra i partecipanti alla manifestazione anche l'ex direttore generale della Figc, Antonello Valentini, Massimo Mapelli de LA7, Alessandro Baschieri, Paolo Occhipinti e Giacomo Ferrari del gruppo RCS (Corriere della Sera). Da rappresentare anche la pattuglia dei giornalisti campani con Giuliana Monti, di La Gazzetta dello Sport, il discusso dai giornalisti tenisti dell'F'Agit, Pasquale Esposito del Mattino, il giornalista Rai, Fabrizio Cappella, il responsabile dell'edizione Napoli dell'Unità, Susanna Conte, Arnaldo Torretta dell'Avvenire, Gianluca Verano del Roma, Davide Napolitano (Voce di Napoli),



L'EVENTO Sconfitti in finale Fabrizio Caputo e Veronica Del Piano Terza categoria al Vdp Tennis di Acerra vincono Giovanni Lucoli e Chiara Lanzetta

ACERRA. Dopo due settimane di torneo tormentate dalla pioggia casalinga sono andate in scena le finali del Terza Categoria al Vdp Tennis Acerra, dotate di un meteo propizio di 500 euro. Fu la presenza in un evento tanto atteso da sempre. 182 iscritti nei maschili e 20 iscritte nel femminile per un torneo molto competitivo gestito dal G.A. Nazario Cutolo e Massimo Rosini. Nel maschile vittoria del 2.8 Giovanni Lucoli (3.1-Fabrizio Lucoli) ai danni del sorprendente Fabrizio Caputo (3.2-Ar 2009) per 6-1 e 1-6. In semifinale arrivarono Giuseppe Pizzi (3.1-Tc Vomero) e Felice Esposito (3.4-Ct Olimpias). Il primo ha strappato un set al vincitore del torneo I. Lucoli, mentre Esposito ha sconfitto sulla sua strada Rinaldi (3.1) e Ragnatella (3.2). Tra le ragazze Chiara Lanzetta (3.1-Accademia Tennis) in un derby fatto Accademia batte al terzo set la Maestra Veronica Del Piano (3.1) con il punteggio di 6-4; 5-7; 6-3. Per entrambe si avvicina la Seconda Categoria, infatti nei primi mesi dell'anno Lanzetta ha già vinto i tornei di Poesia e ad Afragola, mentre la Del Piano ha trionfato a Capri e a Capri. Margherita, Danque, due teniste all'avanguardia pronte ad esplodere definitivamente.



TORNEO DI TERZA CATEGORIA TRA TENNISTI CAMPANI Grande Rodeo all'Irno di Baronissi Mansueto batte Schiazza in finale

NAPOLI. 38 iscritti per un week-end di tennis all'Irno di Baronissi, in programma il Gran Torneo Rodeo di Terza Categoria di quale hanno partecipato giocatori provenienti dalle province di Salerno, Benevento, Caserta e Avellino. È stato di notevole importanza il supporto del campo coperto che ha permesso di concludere le gare in tempo nonostante l'insistente pioggia. L'ha spuntata il giovane Riccardo Mansueto (3.3-Tc Battipaglia) in finale sul più esperto e più classato Dario Schiazza (3.3-Merano San Giovanni) per 6-4; 4-6. Sconfitti per Riccardo D'Angelo (3.2-Sporting Club Brano) e per Filippo Pagano (3.3-Cus Salerno). Il casertano era sconfitto dalla prima testa di serie nel ha ceduto a Mansueto per 4-1; 5-3, mentre Pagano si è arreso solo per 3-4; 4-10; 8-6 Schiazza.



Corriere della Sera. Ben rappresentata anche la pattuglia dei giornalisti campani con: Gianluca Monti, de La Gazzetta dello Sport, il decano dei giornalisti tennisti dell'Agit, Pasquale Esposito de Il Mattino, il giornalista Rai, Fabrizio Cappella, il responsabile dell'Ufficio Stampa dell'Università Suor Orsola Benincasa, Roberto Conte, Armando Petretta dell'Ansa, Gianluca Verna del Roma, Davide Nunziante (Voce di Napoli), Bruno Marchionibus (Contropiede Azzurro) ed Arianna Nardi (Spazio Tennis), vincitrice del doppio misto al fianco del collega Fabio Festa e, ciliegina sulla torta, Gianfranco Coppola della Rai. Sabato è stato infine il giorno della cerimonia di premiazione, a cui ha presenziato il sindaco Luigi de Magistris, e dei doppi di esibizione. Pienone sui courts rossi vista mare per i due talenti emergenti del tennis juniores campano: Tonia Mele e Francesca De Rosa ed il doppio delle leggende con il giornalista campione dell'evento Silver Mele affiancato ad Enrico Fioravante (ex n.691 ATP ed attuale n.1 della Campania) in una spettacolare ed appassionante sfida generazionale con Massimo Boscatto (ex n.355 ATP, una finale in doppio agli US Open juniores, tre titoli Challenger ed una medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo nel 1991) e Massimo Cierro (due volte campione italiano, Top 100 ATP ed attualmente maestro del Circolo Canottieri Napoli). «È stato un evento fortemente voluto dal Circolo del Molosiglio - ha raccontato l'avvocato Raffaello Lerro, consigliere addetto al settore tennis - e siamo davvero molto contenti per il successo anche numerico di partecipanti e appassionati che hanno gremito i campi nei quattro giorni di gare». In rappresentanza dell'Ussi Campania accogliente padrone di casa è stato il vice presidente Rosario Mazzitelli, accompagnato anche dal presidente Mario Zaccaria in occasione della premiazione finale. Impeccabile direttore di gara il Giudice arbitro federale Luigi Sbreglia.

ARIANNA NARDI